

BURGER ECONOMY

Alla ricerca di una alternativa realistica ...
... da mordere!

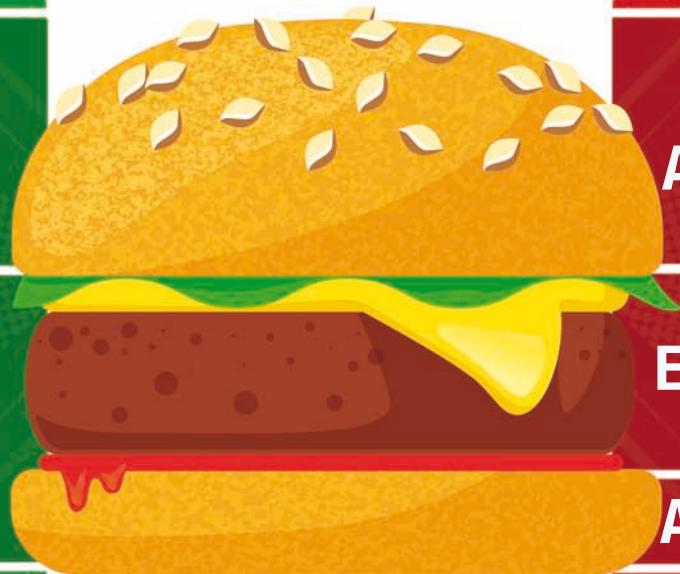
Pubblica

Autonomia

Privata

Eteronomia

Autonomia



A cura di
WORLD-LAB

"Un punto di svolta decisivo in quella storia più antica si ebbe quando uomini e donne di buona volontà si distolsero dal compito di puntellare l'imperium romano e smisero di identificare la continuazione della civiltà e della comunità morale con la conservazione di tale imperium.

Il compito che invece si prefissero (spesso senza rendersi conto pienamente di ciò che stavano facendo) fu la costruzione di nuove forme di comunità entro cui la vita morale potesse essere sostenuta, in modo che sia la civiltà sia la morale avessero la possibilità di sopravvivere all'epoca incipiente di barbarie e oscurità.

Se la mia interpretazione della nostra situazione morale è esatta, dovremmo concludere che da qualche tempo anche noi abbiamo raggiunto questo punto di svolta.

Ciò che conta, in questa fase, è la costruzione di forme locali di comunità al cui interno la civiltà e la vita intellettuale e morale possano essere conservate attraverso i nuovi secoli oscuri che già incombono su di noi. (...)

Questa volta, però, i barbari non aspettano al di là delle frontiere: ci hanno già governato per parecchio tempo.

Ed è la nostra inconsapevolezza di questo fatto a costruire parte della nostra difficoltà. Stiamo aspettando: non Godot, ma un altro san Benedetto, senza dubbio molto diverso".

Dal libro: Dopo la virtù
di Alasdair MacIntyre

BURGER ECONOMY

- alla ricerca di una alternativa realistica ... da mordere! -

SINTESI

Urge uscire dall'economia che uccide, ma...come?

Nel suo libro *Donought economics* (Economia ciambella) Kate Raworth ha sapientemente raffigurato, appunto attraverso una ciambella, lo spazio racchiuso fra i diritti sociali indispensabili ed i limiti ambientali invalicabili, all'interno del quale un sistema economico può garantire all'umanità di prosperare in sicurezza ed equità.

Ma ha anche affermato, in tutta onestà, di non essere attualmente in grado di dare indicazioni né sulla *morfologia* né, tanto meno, sulle modalità di realizzazione, di un sistema economico capace di situarsi in tale spazio.

Del resto nessun altro avrebbe potuto farlo in quanto, allo stadio attuale, la Scienza economica non dispone degli strumenti intellettuali, solo recentemente forniti dal network World-Lab e da essa non ancora metabolizzati, senza i quali gli addetti ai lavori, per quanto perspicaci, non sono in grado di incamminarsi sulla via che consente di raggiungere un tale obiettivo.

La "cassetta degli attrezzi"

È, in effetti, solo grazie alla recente formulazione, da parte di World-Lab, dei due Paradigmi economici fondamentali dell'Eteronomia (produzione per terzi) e dell'Autonomia (auto-produzione), finora curiosamente inediti, e relative Modalità economiche (e cioè Mercato, Filantropia e Baratti per quanto riguarda l'Eteronomia, e Collettività auto-produttrici pubbliche e private con riferimento all'Autonomia), che la morfologia dei sistemi economici, alla quale sono strettamente legati gli effetti sulla società e l'ambiente, può essere esplicitata aprendo così la via all'individuazione del sistema ricercato e, soprattutto, delle prassi

Burger Economy

attraverso cui realizzarlo.

Ma non è tutto.

Immaginare un sistema economico come un ... Burger!

La disponibilità dei detti strumenti intellettuali consente, infatti, una originale *rappresentazione grafica* di un generico sistema economico, tradotta nella forma del ben noto “Burger” e riportata in copertina.

È così che, ponendo al centro del Burger, in guisa di polpetta, le Modalità dell’Eteronomia e ponendo quelle dell’Autonomia, alla stregua del pane, per parte *sotto* la polpetta (le Collettività auto-produttrici private) e altre *sopra* (quelle pubbliche o a controllo pubblico), ogni sistema economico, immaginato visivamente come un Burger, si caratterizzerà rispetto a tutti gli altri dallo *spessore relativo* dei tre strati.

Una tale rappresentazione, come si può ben immaginare, può essere di grande aiuto alla società civile nella scelta della Modalità economica più adeguata, fra quelle di entrambi i Paradigmi che si prestano, alla quale affidare (*rapporti di forza* permettendo: questione centrale... da non sottovalutare!), la gestione del circuito di produzione-consumo delle diverse tipologie di Beni & Servizi (B&S).

Il che, detto altrimenti, significa che la società civile, grazie agli sviluppi scientifici menzionati, è messa in condizione, come indicato dal sottotitolo, di individuare le eventuali vie di fuga da un sistema indesiderato e pericoloso provocandone una metamorfosi e un conseguente suo indirizzamento verso l’interno della *ciambella* della Raworth (una vera *ciambella di salvataggio o salvagente* per l’umanità e il suo habitat).

I diversi tipi di Burger ad oggi propinati (tutti immangiabili)

Per farsi un’idea di ciò, consideriamo alcuni *stereotipi* di sistema economico, che visibilmente si collocano, per un motivo o l’altro, al di fuori della *ciambella* immaginata dalla Raworth, cominciando da quello vigente in Occidente in epoca preindustriale, e tutt’ora presente in molti Paesi poveri (molti dei quali aspirano ad uno sviluppo di tipo occidentale) ma anche nei Paesi islamici, a sistema *volutamente statico*, che il profetico Fondatore ha inteso preservare nei secoli attraverso specifici precetti religiosi (riuscendoci, mentre la durata dei sistemi della modernità si

misura in decenni).

In tal caso possiamo dire che la tipologia di sistema in questione è rappresentabile da un Burger con una consistente fetta inferiore di pane formata quasi esclusivamente dall'auto-produzione domestica (nella quale è impiegata circa la metà, femminile, della popolazione attiva nazionale), con una polpetta di dimensione contenuta, formata essenzialmente da un Mercato localizzato, e con una fetta di pane superiore anch'essa di modesta dimensione.

Volendo collocare una tale tipologia di sistemi economici nella ciambella della Raworth, salta subito all'occhio lo sforamento della frontiera inferiore in quanto molti diritti umani indispensabili sono lunghi dall'essere garantiti, soprattutto nei Paesi poveri, ma la situazione non è rosea, sempre sotto l'aspetto sociale, nemmeno nei Paesi dove un tale sistema è voluto ed è mantenuto in vigore da un insieme di vincoli stringenti che di religioso hanno ben poco.

Passando ora al sistema economico occidentale dei giorni nostri, oramai punto di riferimento in gran parte del pianeta, esso può essere invece rappresentato da un Burger con uno strato di pane alla base quasi inesistente sormontato da una polpetta di dimensione abnorme e coperta da uno strato di pane in via di erosione: privatizzazione di molte funzioni (inclusa la gestione della moneta), utilizzo di personale (spesso incluso quello militare) fornito da imprese del Mercato e così via.

Le malelingue si spingono a sostenere che perfino l'attività legislativa e giudiziaria sia condizionata dalle élite che imperversano nel mercato, estremamente finanziarizzato.

Sostengono cioè, riprendendo la nostra allegoria, che la fetta superiore del Burger è oramai totalmente imbevuta e infracidita dal maleodorante grasso emanato dalla polpetta.

Con riferimento all'utilissima *ciambella* proposta dalla Raworth, appare evidente come tale sistema economico, vocato ad una Eteronomia generalizzata, non solo violi molti diritti sociali indispensabili ma anche oltrepassi, ed in misura addirittura maggiore e sotto molteplici aspetti, i limiti ambientali che dovrebbero essere invalicabili.

Veniamo ora al sistema Collettivista, oramai *rottamato* (dal Magistero ateo che l'ha imposto con la forza) a causa dei suoi innegabili difetti strutturali, oltre che socio-ambientali (ma che il sistema occidentale, nella sua degenerazione attuale, fa rimpiangere anche a chi l'ha provato).

Tale sistema, vocato ad una onnipresente Autonomia (Modalità pubbliche, come regola generale) può essere rappresentato da un Burger (meglio sarebbe dire un ex-Burger) dove la polpetta è stata eliminata (lasciandone appena il sentore, rappresentato dai mercatini locali) ed è ridotto quasi interamente alla fetta superiore del pane (auto-produzione pubblica) appoggiata direttamente su una magra, ma tenace, fettina di pane alla base (auto-produzione privata, domestica nella fattispecie).

Veniamo infine ad un sistema economico *sui generis* attualmente vigente in Cina, generalmente denominato *capitalismo di Stato*.

Ricorrendo alle categorie economiche e all'allegoria fin qui utilizzata potremmo dire che un tale sistema ex-collettivista (Burger senza polpetta) ha subito una originale e inaspettata metamorfosi facendo emergere fra i due strati di pane, di cui quello superiore di grandi dimensioni, una polpetta che, guardata da vicino, si rivela composta non tanto di carne, ma di un suo *surrogato*, diciamo di *soia*.

In effetti i produttori del Mercato cinese, pur avendo le caratteristiche degli omologhi operatori occidentali, inclusa la vita lussuosa in caso di successo, sono sotto stretto controllo del Partito comunista che incarna lo Stato.

Insomma, in Cina, il pane superiore controlla la polpetta, all'esatto opposto di quanto sembra aver luogo in Occidente. Il fatto che il *Burger cinese* sfiori ampiamente tanto il limite superiore (ambientale) che quello inferiore (sociale) della ciambella ideata da Kate Raworth è cosa ben nota.

Necessita un Burger ...inedito: "fai da te" e "su misura"

Da quanto detto, appare evidente che la *morfologia* (o, se si preferisce, *l'architettura*) dei vari sistemi economici, qui rappresentata dalle diverse proporzioni dei tre strati del Burger e, volendo, definibile più scientificamente da Chi (*Modalità economica*) gestisce Cosa (*Tipologia di beni e servizi*) e in che misura, ha una ripercussione notevole sugli effetti sociali ed ambientali dei sistemi stessi.

Da notare che, nonostante le macroscopiche differenze, le *architetture* stereotipate menzionate hanno un importante punto in comune: sono tutte pensate in modo preciso a tavolino da un potere a vocazione dittatoriale (rispettivamente teocratica, del capitale e, negli ultimi due

casi, di apparato).

Data la brutta fama che la dittatura si è fatta, la grande questione che ci si può porre è: esiste una architettura economica che la società civile può darsi da sé o, al contrario, dato che il Sistema oggi imperante sembra poter trionfare ovunque, vale il TINA (There Is No Alternative)? La risposta qui fornita, come anticipato, è: l'alternativa c'è ... ma da poco!

Ridimensionare la polpetta dal basso

In effetti, essa fa seguito alla derivazione da parte di World-Lab, attraverso una razionale procedura di ottimizzazione, di una variante particolarmente *attrattiva*, (denominata Distretto di Sviluppo Locale e successivamente anche Accademia Conviviale di Arti e Mestieri o, semplicemente, Convivio) fra le collettività auto-produttrici private (rappresentate dal pane situato alla base del Burger).

Tale variante, anch'essa inedita, è contraddistinta da una auto-produzione *simultaneamente* multi-familiare e multi-attività, mentre le altre, preesistenti, sono stranamente bi-partite fra quelle uni-familiari e multi-attività (auto-produzione domestica) e quelle multi-familiari e mono-attività (le diverse *mutue*: previdenziali, creditizie, di acquisto... agricole).

Essa appare in grado di aprire la via ad una valida e *realistica* alternativa al sistema occidentale in vigore in quanto consente di ampliare grandemente il ventaglio di B&S su cui la società civile è chiamata ad operare la scelta, alla sua portata, fra l'affidamento *passivo* al Mercato (la polpetta del Burger) o l'assunzione di un ruolo *attivo* concretizzantesi nell'auto-produzione (nelle Modalità situate nelle due fette del pane, a cominciare, non ci stancheremo mai di ripeterlo, da quella inferiore).

Come si può dunque intuire, i due *teatri* in cui si gioca l'eventuale metamorfosi del sistema economico oggi imperante e il suo re-indirizzamento verso la *ciambella* (di salvataggio) della Raworth, sono costituiti dalle superfici di contatto, inferiore e superiore, fra la polpetta e il pane.

Sarà appunto in queste due *frontiere* fra Eteronomia ed Autonomia, che sarà valutata, per ogni tipologia di B&S, l'opportunità e la fattibilità del suo trasferimento dalla polpetta al pane.

La fitta nebbia sollevata dai Soloni del “pensiero unico”...

Ribadiamo che tale valutazione non può aver luogo senza distinguere le diverse tipologie di B&S e senza disporre di una panoramica esaustiva delle Modalità economiche in cui sono declinati i due Paradigmi economici fondamentali.

Incuranti di ciò, i Soloni attuali comunque discettano sui sistemi economici focalizzandosi sulle virtù e sui vizi del Mercato e dello Stato (uniche Modalità economiche possibili nel loro ristretto orizzonte teorico) e, soprattutto senza distinzione alcuna fra le tipologie di B&S, come se quanto vale per la gestione del circuito di produzione-consumo di *aerei* o *autostrade* (dove effettivamente solo le due grandi Modalità dei due Paradigmi possono entrare in gioco), valesse anche per il *pane*, dove perfino la *“casalinga di Voghera”*, potenziale auto-produttrice domestica, potrebbe (ben più che lo Stato) avere qualcosa da dire nei confronti del Mercato (ma purtroppo, come diremo in dettaglio successivamente, il concetto di auto-produzione, e dell'intero Paradigma dell'Autonomia, sono stati *“sepolti vivi”* da una scienza economica *deviata ad arte*).

... nella quale loro stessi annaspano!

Ed è così che i detti Soloni non sono nemmeno in grado di far tesoro delle preziose *intuizioni* di intellettuali visionari quali Rod Dreher il quale, in un suo recente libro di successo, *L'opzione Benedetto*, apre uno spiraglio sulla possibilità di incidere sul sistema economico senza passare necessariamente per l'occupazione (pacifica o, peggio, violenta) delle stanze del potere: è sufficiente, secondo l'Autore, attuare un cambiamento radicale (un *cambio di Paradigma*, diremmo noi) a livello *locale* e su *piccola scala*, ma in modo *capillare*, modificando cioè il sistema... dall'interno.

Certamente lo spiraglio aperto da Dreher è minuscolo in quanto dedicato alla parte della società occidentale, oggi ideologicamente minoritaria, rappresentata dai cristiani i quali sono chiamati, in questo *cambiamento*

d'epoca che si annuncia e che assomiglia alla fine dell'Impero romano, a seguire la via indicata a quei tempi da Benedetto riunendosi in comunità solidali (Monasteri del terzo millennio, Kibbutz...Co-housing, ove vige il principio *da ognuno secondo le sue possibilità e ad ognuno secondo le sue necessità*), nelle quali praticare l'auto-produzione di svariati beni e servizi, inclusa l'istruzione (parentale, nella fattispecie).

Onore all'utopia, ma serve il realismo

L'Autore, mancando degli strumenti intellettuali di tipo economico necessari, non poteva andar oltre passando da una tale tipologia di comunità (che World-Lab definisce *Agapi*) ad una, non residenziale e monetizzata, quale il Convivio (nel quale vige il principio *"da ognuno secondo la sua volontà e ad ognuno secondo i suoi meriti"*), adatta all'*intera popolazione*.

Al di là di questo, la sua intuizione sull'esistenza di uno strumento, seppur utilizzabile da una minoranza sociale, *sufficiente* per incidere in una qualche misura sulla *"morfologia"* del sistema e quindi sui suoi effetti socio-ambientali, resta, comunque, preziosa.

Va da sé, anche in ragione di quanto appena detto sull'intuizione di Dreher, che la *prima "frontiera"* dove la società civile è chiamata ad attivarsi sarà quella *inferiore* abitata, dal lato del pane, da Collettività auto-produttrici private, diffondendo in particolare la variante multi-famigliare e multi-attività, costituita dal Convivio.

Se per Dreher una tale *opzione* (*Agapi* o *Convivi*) è *sufficiente* per incidere sulla morfologia del sistema economico, World-Lab va oltre sostenendo che è anche *necessario* partire da essa, il che significa concentrare inizialmente le forze su tale *teatro*.

E questo per il semplice motivo che *solo* in esso i *rapporti di forza* attuali possono essere invertiti nell'immediato, nel senso che la società civile, grazie al Convivio, potrà trasferire molti B&S di consumo familiare corrente dal Paradigma dell'Eteronomia (essenzialmente dal Mercato) a quello dell'Autonomia attuando un *contro-esodo* di rilevanza epocale.

In effetti detti B&S in tale Paradigma già si trovavano nell'economia tradizionale, gestiti in particolare dall'auto-produzione domestica (la più piccola Modalità economica dell'Autonomia) la quale non è stata in grado di trattenerli difronte all'invasività del Mercato.

Sarà forse per questo che le Modalità private del Paradigma

dell'Autonomia sono state *oscurate*, in questa loro veste, dalla Scienza economica (ammesso che quella attuale possa dirsi tale), e con esse quelle pubbliche e quindi, ovviamente, il Paradigma dell'Autonomia che le raggruppa e il concetto stesso di Paradigma?

L' oscuramento dell'Autonomia

Tutto porta a credere che sia proprio così.

Basti pensare, tanto per cominciare, che nell'ambito della Contabilità nazionale (attraverso la quale vengono quantificate le dinamiche economiche e ottenuti i dati statistici utilizzati nei modelli econometrici alla base delle politiche economiche) è stato adottato un approccio classificatorio per *Settori istituzionali* nel quale le Unità istituzionali del Settore *Famiglie* hanno esclusivamente un ruolo di consumatrici facendo sì che anche una Mutua (teoricamente una cooperativa auto-produttrice) tipico soggetto dell'Autonomia, diventi *eteronoma* essendo essa una Unità istituzionale del Settore *Società e quasi-società* che serve una Unità istituzionale del Settore *Famiglie*, cioè una Unità istituzionale *terza appartenente*, oltretutto, ad un Settore... *terzo*!

L'auto-produzione, nella sua forma *multi-familiare*, è stata in tal modo cancellata.

Ma attribuendo alle Unità istituzionali del Settore *Famiglie* il solo ed unico ruolo di consumatrici è stata cancellata anche l'auto-produzione *uni-familiare*, la cui valenza economica è sotto gli occhi di tutti.

L'auto-produzione domestica, che dà sostentamento alla gran parte della popolazione mondiale è stata così, incredibilmente e sfacciatamente, ignorata dal contesto contabile (il che non impedisce ad illustri analisti economici di stupirsi del fatto che in certi Paesi le famiglie possano vivere felicemente con una manciata di dollari al giorno, generalmente provenienti da commesse di emigranti, e che, di fatto, servono al capofamiglia per comprarsi le sigarette).

L'auto-produzione domestica andava dunque anch'essa ignorata, come quella mutualistica, per evitare che qualcuno si ponesse la domanda: esistono altre Modalità di *produzione-consumo* dove non c'è la necessità dello *scambio* (di fatto la compravendita, via la moneta a corso legale e universalmente accettata, sul Mercato)?

L'Autonomia invisa: addomestica la moneta (*linfa del Mercato*)

E, data la risposta positiva in quanto ciò avviene in tutti i casi di mutualità pubblica (auto-produzione di servizi collettivi) e privata (vari tipi di Mutue, previdenziali, creditizie e altre, dove il denaro è solo un *mezzo di scambio* non essendoci il profitto), qualcuno avrebbe potuto cimentarsi nella ricerca di Modalità auto-produttive più attrattive del Mercato, agli occhi delle famiglie, nella conversione *lavoro - B&S*.

Tuttavia, dato che il diavolo fa le pentole ma non i coperchi, l'*occultamento* del Paradigma dell'Autonomia non ha funzionato come previsto.

Ed è così che, oltre all'emersione del detto Paradigma, nel suo ambito è stato anche concepito il Convivio, caratterizzato da una offerta ed una domanda (cointeressata) che gli corrisponde, essendo essa stessa all'origine dell'offerta secondo il principio mutualistico, il quale ha tutte le caratteristiche per far sì che la società civile, grazie ad esso, possa riappropriarsi della gestione di molti B&S che, come detto, l'auto-produzione domestica non è riuscita a trattenere nel proprio ambito lasciandoli in mano al Mercato.

Corsa al profitto e alla moneta (*sterco del diavolo*)

Poco male, in sé, se non fosse che questo si è poi trasformato, a seguito dello sviluppo scientifico e tecnologico, da un lato deresponsabilizzando i produttori i quali, con la diffusione delle Società Anonime di capitali e relativi mercati azionari, si sono dati alla ricerca spasmodica del solo profitto a scapito di tutto il resto (società e ambiente).

Urge cambiare passo ...

Detto questo, una volta realizzato un Convivio pilota (o, quanto meno, un suo embrione *multi-attività* dato che per ora esistono solo embrioni mono-attività, paragonabili alle tessere di un puzzle di cui è ancora ignoto il disegno) da utilizzare come *prototipo* per una produzione in serie, una consistente diffusione della cooperativa Convivio è ampiamente prevedibile, da un lato, data la sua natura standard, la sua indipendenza da ogni innovazione (di processo e di prodotto) e la sua auto-sostenibilità economica e, dall'altro, data l'*anoressia* del Mercato attuale in termini

occupazionali e la sua *bulimia* in termini di risorse naturali e relativi effetti sulla salute umana ed ambientale.

... cosa fattibile!

Diciamo questo, e ci contiamo, in quanto ai giorni nostri è assai improbabile che un Convivio pilota che mostrasse la sua efficacia, interpretata come pericolosità da alcuni, venga soppresso con la forza (cosa successa ad Arcidosso sul finire dell'Ottocento dove il primo Convivio, denominato *Società delle famiglie cristiane*, è stato vittima del suo successo e soffocato nel sangue, con l'uccisione dei principali membri e del Fondatore, Davide Lazzaretti, a capo di una processione religiosa... non autorizzata!).

Questo episodio ha influenzato il corso della storia per un intero secolo. Se l'enfasi che noi mettiamo in questo fatto di sangue può sembrare eccessiva, vedremo in dettaglio nel primo tema degli Approfondimenti, che costituiscono il *corpus* del presente volumetto, che così non è.

Sulla via del cambiamento

Una tale massiccia diffusione attesa potrà coinvolgere, seppur in misura estremamente diversificata, una parte alquanto estesa della popolazione, che comprenderà sia chi, fra i soci, si limiterà ad acquisire B&S, fosse anche uno soltanto, e chi invece nel Convivio eserciterà la sua attività lavorativa oltre ad acquisirne i prodotti.

Cosicché il Mercato (cioè la polpetta, nell'allegoria qui adottata), già ampiamente esondato su spazi economici tradizionalmente gestiti dalle più piccole collettività auto-produttive (famiglie), per evitare un suo ridimensionamento (che, in caso, avverrebbe dal basso cioè al livello dei B&S di prima necessità), dovrà inventarsi una nuova *offerta* (verosimilmente di scarsa utilità e, oltretutto, attuata con poco lavoro, la risorsa più costosa... competitività "*oblige*"!) che difficilmente potrà trovare una congrua *domanda*.

Il progresso tecnico e il Mercato: una convivenza burrascosa, in democrazia

Insomma il produttore, anche se disporrà della *bacchetta magica* (la tecnologia), dovrà comunque rassegnarsi: o regala la sua produzione o questa sarà acquistata con moneta derivante dalle imposte a suo carico (di fatto una espropriazione).

Un problema di soluzione non facile nel Mercato, dove la tecnologia gioca a sfavore del lavoro e quindi, paradossalmente (!) ... della società, in quanto per gran parte delle famiglie il lavoro è l'unica risorsa che può essere “*esportata*” sul mercato da cui “importare” B&S.

Democrazia in pericolo?

Un problema che, nel capitalismo *finanziario*, porta alla *lotta di classe invertita* dove le élite finanziarie combattono i proletari diventati superflui e pericolosi: premessa di una qualche dittatura?

Un problema che, al contrario, nemmeno si pone nell'auto-produzione, dove la ricchezza incrementale derivante da una accresciuta produttività dovuta alla tecnologia, viene automaticamente ripartita: Autonomia è sinonimo di democrazia.

Un rimedio possibile

Al fine di minimizzare tali ricadute negative sulla società derivanti dalla *commistione* fra la gestione del Mercato da parte di un capitalismo finanziario, da un lato, e lo sviluppo tecnologico, dall'altro, è evidente che occorre privilegiare quest'ultimo (il progresso non si ferma).

Ma data l'utilità del Mercato in moltissimi ambiti, si tratterà semmai di rimpiazzare gradualmente, nelle imprese del contesto concorrenziale, il sistema *salariale* con quello *partecipativo*.

Una riforma, questa, oggi impensabile, ma sicuramente facilitata dalla piena attività permanente indotta dalla capillare diffusione attesa dei Convivi la quale, da un lato, consente l'assunzione del rischio d'impresa da parte dei lavoratori e, dall'altro, favorisce una ridotta pressione fiscale sugli utili di esercizio diminuendo la propensione all'evasione fiscale la quale rappresenta il principale ostacolo all'accettazione del sistema partecipativo (generalmente visto come una potenziale “serpe nel seno”)

da parte padronale.

L'effetto pedagogico derivante dall'evidenza degli effetti benefici del Convivio e, per estensione, del Paradigma dell'Autonomia, e facente seguito ad una verosimilmente massiccia diffusione del Convivio stesso, orienterà in pari misura le scelte politiche della società civile una volta chiamata alle urne, con evidenti riflessi sulla fiscalità.

Alzare l'asticella nelle riforme

Ed è così che, andando alla *frontiera* fra la polpetta e la parte superiore del pane, le *nuove* collettività auto-produttrici pubbliche (rappresentate dal pane) avranno uno sguardo critico, seppur costruttivo, nei confronti del Mercato (la polpetta).

Ed è dunque prevedibile che i servizi collettivi (indivisibili), che comunque sono per natura di competenza delle collettività auto-produttrici pubbliche essendo erogati a prezzo zero coprendo i costi con la fiscalità, restino (o ritornino pienamente) nelle loro mani evitando il ricorso agli operatori privati (o ridimensionando il loro ruolo), sulla vocazione dei quali ad operare nel massimo interesse della collettività si possono, come esperienza insegna, nutrire seri dubbi.

Ma non è tutto.

Le *nuove* collettività auto-produttrici pubbliche porteranno, verosimilmente, uno sguardo critico anche su un certo numero di compatti produttivi *strategici* che, se lasciati in mano privata, in particolare di società multinazionali anonime, che per vocazione mirano al solo profitto, possono produrre effetti negativi addirittura apocalittici sull'intera umanità e sul pianeta non esitando esse, così come certi parassiti in natura, a togliere la vita all'organismo che li ospita e quindi a loro stessi, cioè a segare il ramo su cui sono seduti.

Fra Burger e Ciambelle

La *Burger economy* non è dunque, si sarà capito, un sistema economico precostituito nella sua *architettura*, creato a tavolino, *supposto migliore* di altri in termini socio-ambientali.

Ma è, invece, un modo di guardare ai sistemi economici, come lo è, con riferimento agli *effetti* dei diversi sistemi, la *ciambella* della Raworth.

L'associazione dei termini *economy* (sistema economico) al Burger ed *economics* (scienza economica) alla Ciambella, per certi versi fuorviante, si impone per esigenze di immediata comunicazione evitando, rispettivamente, locuzioni improponibili del tipo "I sistemi economici visti come Burger" e "Spazio entro cui devono situarsi gli effetti sociali ed ambientali di un sistema, scientificamente concepito, auspicabile e tutto da inventare".

Modi di guardare ai sistemi economici e ai loro effetti che sicuramente conducono a quello giudicato il *migliore* per la società civile in quanto, grazie all'esplicitazione dei due Paradigmi economici fondamentali e alla loro declinazione in Modalità economiche, da un lato, e grazie all'identificazione della variante *attrattiva* Convivio fra le collettività auto-produttrici private, dall'altro, viene offerto alla società civile stessa una prassi ... alla sua portata (!) e le linee guida da seguire per confezionarsi, scegliendo con riferimento ad ogni singolo B&S, la Modalità economica più adeguata a gestirlo, un sistema economico *su misura* che risponda ai suoi desiderata, valutati correttamente grazie al prezioso aiuto della *ciambella* della Raworth, avente una funzione di *stella polare*.

Neanche Achille è invincibile

Senza l'individuazione del Tallone di Achille dell'attuale sistema (situato nella fetta inferiore del pane), dove diventa possibile una inversione dei *rapporti di forza* oggi chiaramente favorevoli a chi sostiene il sistema vigente, quest'ultimo sarebbe stato effettivamente *senza alternative*.

È solo da poco, quindi, che il TINA (There Is No Alternative) è diventato una (potenziale) *fake news*.

Detto questo, World-Lab, il collettivo che ha redatto il presente testo divulgativo, difficilmente riesce ad immaginare quale sarà l'*architettura* del sistema economico (la fisionomia del Burger) che si delineerà nel prossimo futuro e a più lungo termine, anche se appare abbastanza verosimile che il ruolo del Paradigma dell'Autonomia sarà ben superiore a quello attuale (per la polpetta del Burger si annunciano, dunque, tempi di *salutare catarsi*).

Chi vivrà...vedrà

Il collettivo avrà comunque fornito alla società civile una reale possibilità

di scelta togliendo terreno alle analisi inconcludenti di chi si erge a paladino della società e, alla fin fine, altro non fa che mendicare voti senza tener conto che, in ragione dei *rapporti di forza* esistenti, il sistema non va combattuto ma va reso *obsoleto* creandone uno migliore (dando avvio alla auspicata metamorfosi cominciando, ripetiamolo fino alla noia, dal *teatro* costituito dalla *frontiera inferiore* fra la polpetta e il pane, dove si situa il Tallone d'Achille dell'attuale sistema, e dove i *rapporti di forza* sono potenzialmente in favore della società civile o, quanto meno, non apertamente contrari ad essa).

E poi, per quanto riguarda la foggia dell'architettura del sistema che uscirà dalla metamorfosi, resa oggi possibile... chi vivrà, vedrà.

BIBLIOGRAFIA

- | | | |
|-----------------------------------|-------------------|----------------------|
| - La Dignità delle Nazioni | World-Lab | Amazon.it |
| - Il Manifesto del Civismo | World-Lab | Amazon.it |
| - Doughnut economy | Kate Raworth | Amazon.uk |
| - Opzione Benedetto | Rod Dreher | Edizioni San Paolo |
| - I Monasteri del terzo millennio | Maurizio Pallante | Edizioni Lindau |
| - System of National Accounts | United Nations | Statistical Division |

INDICE

SINTESI

APPROFONDIMENTI

- *L'economia liberista è una “anomalia” storica*
- *L'avvio di una salvifica metamorfosi*
- *La base societaria del Convivio pilota: progetto “Work For Planet”*
- *Dalla mono-attività alla multi-attività: l’Emporio di comunità*
- *Sinodo sull’Amazzonia: Kairòs per l’intera umanità*
- *Scoperto il vaccino contro la disoccupazione*
- *Iniziativa “Risorgimento novo”: proposta alla città metropolitana di Venezia*